

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2020 - 2022
COMUNE DI PALAGIANO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	8
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	9
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	12
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	13
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	15
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	16
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	17
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	19
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	20
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	21
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	22
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	23
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	24
4.1) Le spese correnti	Pag.	25
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	30
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	31
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	32
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	33
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	35
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	36
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	37
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	39
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	40
9) Societa` Partecipate	Pag.	41
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	42
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	43
- Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	45
- Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	46
- Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	48
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	49
12) Conclusioni	Pag.	50

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici dei bilanci comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.439.539,47								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		187.629,27	16.066,18	16.066,18
Fondo pluriennale vincolato		0,00	20.100,00	20.100,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.659.617,45	8.114.165,00	8.084.979,86	8.084.979,86	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	12.698.738,84	10.833.544,00	9.828.101,82	9.853.699,97
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		20.100,00	20.100,00	20.100,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.490.682,84	1.967.227,61	1.172.500,00	1.172.500,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.713.016,15	1.499.789,66	1.072.001,65	1.060.241,35					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.915.594,67	12.655.549,58	9.954.815,32	389.400,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.789.107,66	12.765.838,98 0,00	9.942.815,32 0,00	389.400,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	23.778.911,11	24.236.731,85	20.284.296,83	10.707.121,21	Totale spese finali.....	24.487.846,50	23.599.382,98	19.770.917,14	10.243.099,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	151.242,57	151.242,57	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	600.962,17	600.962,17 0,00	517.413,51 0,00	468.055,06 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.430.524,04	14.370.656,86	14.370.656,86	14.370.656,86	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.427.820,23	14.370.656,86	14.370.656,86	14.370.656,86
Totale titoli	43.360.677,72	43.758.631,28	39.654.953,69	30.077.778,07	Totale titoli	44.516.628,90	43.571.002,01	39.658.987,51	30.081.811,89
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	44.800.217,19	43.758.631,28	39.675.053,69	30.097.878,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	44.516.628,90	43.758.631,28	39.675.053,69	30.097.878,07
Fondo di cassa finale presunto	283.588,29								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.439.539,47			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	20.100,00	20.100,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		187.629,27	16.066,18	16.066,18
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		11.581.182,27 0,00	10.329.481,51 0,00	10.317.721,21 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		10.833.544,00 20.100,00 1.730.671,48	9.828.101,82 20.100,00 1.394.226,73	9.853.699,97 20.100,00 1.394.226,73
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		600.962,17 0,00 0,00	517.413,51 0,00 0,00	468.055,06 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-40.953,17	-12.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		40.953,17 0,00	12.000,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		12.806.792,15	9.954.815,32	389.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		40.953,17	12.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		12.765.838,98 0,00	9.942.815,32 0,00	389.400,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	187.629,27	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	168.188,86	180.402,99	89.574,63	0,00	20.100,00	20.100,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	338.834,06	137.011,64	25.934,17	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.269.767,16	8.118.716,94	8.364.077,19	8.114.165,00	8.084.979,86	8.084.979,86	-2,987 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.451.896,37	1.527.218,62	1.958.965,56	1.967.227,61	1.172.500,00	1.172.500,00	0,421 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	402.947,16	534.416,74	1.012.808,23	1.499.789,66	1.072.001,65	1.060.241,35	48,082 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	173.376,99	296.925,85	17.958.569,59	12.655.549,58	9.954.815,32	389.400,00	-29,529 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	137.199,13	151.242,57	0,00	0,00	10,235 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.121.579,74	1.193.406,84	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.503.958,18	8.613.240,70	14.320.656,86	14.370.656,86	14.370.656,86	14.370.656,86	0,349 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.430.548,52	20.601.340,32	49.055.414,63	43.758.631,28	39.675.053,69	30.097.878,07	-10,797 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

L'art. 95, comma 42 del DDL Legge di Bilancio 2020 prevede, per l'anno 2020, che i

Comuni, in deroga all'obbligo:

- di allegare al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni dei tributi locali;
- di deliberare le aliquote dei tributi locali e i relativi regolamenti entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'IMU oltre il

termine di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 e comunque non oltre il 30

giugno 2020. Tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il 30 giugno 2020, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

IMU: Ad opera della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) che, oltre a prevedere l'accorpamento con la TASI, ne ha modificato alcuni tratti, portando precisazioni che possono essere utili per la gestione del tributo comunale.

L'art. 1 della legge richiamata, dal comma 738 al 783, propone le previsioni IMU, abrogando, oltre alla disciplina della TASI, di cui alla Legge n. 147/2013, gran parte dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e degli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011. Come specificato al comma 780, sono abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova imposta, mantenendo anche l'applicazione delle norme relative alle diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della Legge n. 147/2013.

A decorrere dal 1° gennaio 2019, dunque, si realizza l'accorpamento delle fattispecie in precedenza assoggettate alla TASI, sopprimendo la "doppia imposizione" sugli immobili.

La nuova IMU è applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale, ad eccezione delle province autonome di Trento e Bolzano dove resta in vigore l'IMIS. Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2020-2022 sono invariate rispetto al 2019, eccetto quella per i terreni agricoli che è ridotta di 1 punto.

Richiamato il comma 752 della L.160/2019 per i terreni agricoli l'aliquota base resta pari allo 0,76%, ma può arrivare all'1,06%, con possibilità di azzeramento.

Nel nostro ente l'aliquota passa da 7,6% a 6,6% con una riduzione di gettito di circa € 88.000,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze. L'aliquota prevista per il 2020-2022 subisce un incremento dallo 0,5% allo 0,65%

TASSA RIFIUTI – TARI: Nel bilancio corrente è stato considerato forfettariamente lo stesso costo dell'anno precedente, nelle more dell'approvazione del PEF definitivo entro il 30/04/2020. L'art. 57-bis fissa al 30 aprile 2020 il termine per l'approvazione della deliberazione delle tariffe TARI per l'anno 2020. Il predetto termine viene quindi "sganciato" da quello per

l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, che è stato rinviato al 31 marzo 2020

dal D.M. 13 dicembre 2019, pubblicato nella G.U. di ieri.

Il differimento al 30 aprile è giustificato dalle difficoltà che stanno incontrando i Comuni a recepire, entro il termine ordinario del 31 dicembre 2019, le nuove metodologie per la redazione dei piani finanziari del servizio di nettezza urbana, introdotte con la delibera n. 443 del 31 ottobre 2019 dell'Arera, a cui il comma 527 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ha attribuito funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: Capo I del d.Lgs. n. 507/1993. La gestione è effettuata direttamente dal Comune. Le tariffe per il Bilancio corrente non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente.

TOSAP Capo II del d.Lgs. n. 507/1993. La gestione è effettuata direttamente dal Comune. Le tariffe per il Bilancio corrente non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: è stato previsto sulla base delle spettanze definite dal mef

PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

L'ufficio tributi svolge regolare attività di accertamento e liquidazione sui tributi di propria competenza.

Nel bilancio di previsione è stato previsto:

- recupero di evasione per Imu per euro 700.000,00;
- recupero di evasione per la tassa rifiuti per euro 30.000,00
- recupero di evasione per Tosap per euro 2.000,00;
- recupero di evasione per Icp per euro 3.000,00;

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.640.095,32	6.514.481,15	6.759.728,31	6.392.630,98	6.370.630,98	6.370.630,98	-5,430 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.629.671,84	1.604.235,79	1.604.348,88	1.721.534,02	1.714.348,88	1.714.348,88	7,304 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	7.269.767,16	8.118.716,94	8.364.077,19	8.114.165,00	8.084.979,86	8.084.979,86	-2,987 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: Sono quelli previsti per fattispecie specifiche di legge, per rimborsi di spese per elezioni e referendum, per il diritto allo studio, per il progetto SPRAR, per gli investimenti sui mutui contratti prima del 1993, Riassegnazione somme per carte di identità elettroniche

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: Sono quelli previsti per i fitti, servizi relativi all'agricoltura o per particolari progetti (Antimafia Sociale, Pulizia Spiagge, Servizi turistici, Manifestazioni ecc...)

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: Contributi dal Fondo per il piano sociali di zona

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.451.896,37	1.527.218,62	1.958.965,56	1.967.127,61	1.172.400,00	1.172.400,00	0,416 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.451.896,37	1.527.218,62	1.958.965,56	1.967.227,61	1.172.500,00	1.172.500,00	0,421 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI: Mensa e trasporto scolastico, servizi legati alla gestione cimiteriale, soggiorni stagionali

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: Palestre scolastiche, fitti da immobili comunali, canoni enfiteutici,

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in:

- € 500.000,00 per il primo anno
- € 500.000,00 per il secondo anno
- € 500.000,00 per il terzo anno

Tali proventi sono stati previsti sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: I rimborsi da utenze, da altri enti, da rifusione spese di lite, servizi comunali diversi, erogazioni liberali

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	325.016,63	396.520,89	381.730,80	889.934,75	529.106,97	524.106,97	133,131 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	52.532,17	66.144,00	501.000,00	501.000,00	501.000,00	501.000,00	0,000 %
Interessi attivi	999,03	387,75	600,00	600,00	600,00	600,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	24.399,33	71.364,10	129.477,43	108.254,91	41.294,68	34.534,38	-16,390 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	402.947,16	534.416,74	1.012.808,23	1.499.789,66	1.072.001,65	1.060.241,35	48,082 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: Come da entrate meglio specificate nel Piano triennale delle opere pubbliche

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: Come da previsione del piano di alienazioni inserito nel DUP a cui si affianca l'entrata scaturente dalla vendita dei loculi cimiteriali a partire dagli anni successivi

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE : ...

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

La legge 232/2016 al comma 460 ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2018 i proventi dei titoli abilitativi e delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali esclusivamente:

- a) alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- b) al risanamento dei complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate,
- c) a interventi di riuso e di rigenerazione,
- d) a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- e) all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico,
- f) a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e della riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- g) interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

La L. 148/2017 ha modificato il comma 460 della L. 232/2016 ed ha aggiunto anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera cui siano finalizzate. Tale facoltà potrebbe risolvere la problematica del finanziamento della progettazione secondo i nuovi livelli di progettazione previsti dal nuovo articolo 23 del codice dei contratti, che prevede un rafforzamento delle attività necessarie affinché l'opera possa essere inserita nel piano triennale delle opere (ad esempio studio delle progettazioni alternative o studi di fattibilità tecnico – economica).

La Corte dei Conti Piemonte nella deliberazione 70/2019 ha sancito che, anche in caso di economie, NON è possibile destinare tali economie per coprire spese correnti istituzionali e obbligatorie, anche se l'Ente versa in oggettive difficoltà finanziarie e quindi ha già tagliato tutte le spese discrezionali.

La Corte ha rimarcato che a partire dall'esercizio 2018 le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione possono essere utilizzate esclusivamente per le fattispecie tassativamente previste dall'art. 1 comma 460 della L. 232/2016 (come modificato dal D.L. 148/2017), afferenti prevalentemente a spese di parte capitale, specificando che la destinazione debba avvenire "senza vincoli temporali". In caso di economie derivanti dalla gara, queste dovranno mantenere necessariamente la destinazione iniziale.

Sono stati previsti proventi da permessi per costruire per:

Descrizione	Codice bilancio	Capitolo	Art	2020	2021	2021
Proventi	E 4.05.01.01.001	878		27.400,00	27.400,00	27.400,00
Proventi da urbanizzazione primaria	E 4.05.01.01.001	878	1	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Proventi da urbanizzazione secondaria	E 4.05.01.01.001	878	2	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Costo di costruzione	E 4.05.01.01.001	878	3	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Sanzioni da permessi per costruire (art 31, c 4-ter DPR 380/2001)	E 4.01.01.01.001	878	5	15.000,00	15.000,00	15.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'				-27.400,00	-27.400,00	-27.400,00
			tot	105.000,00	105.000,00	105.000,00

Sono state previste affrancazioni per €32.000,00

Tali proventi sono stati destinati per il 2020:

- a spese di investimento per € 110.346,83
- a spese in conto corrente per € 26.653,17
- a Fondo crediti per € 27.400,00;

MONETIZZAZIONE: Affrancazione di terreni gravati da usu civici

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	0,00	135.316,49	17.178.027,89	12.105.571,88	9.205.415,32	0,00	-29,528 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.743,49	11.037,62	191.032,34	175.000,00	617.000,00	257.000,00	-8,392 %
Altre entrate in conto capitale	167.633,50	150.571,74	589.509,36	374.977,70	132.400,00	132.400,00	-36,391 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	173.376,99	296.925,85	17.958.569,59	12.655.549,58	9.954.815,32	389.400,00	-29,529 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Fondo di rotazione di € 151.242,57 concesso per le spese di progettazioni necessarie alla ristrutturazione della scuola media Giovanni XXIII (Determina Regione Puglia 287/2019).

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	137.199,13	151.242,57	0,00	0,00	10,235 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	137.199,13	151.242,57	0,00	0,00	10,235 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.121.579,74	1.193.406,84	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	3.121.579,74	1.193.406,84	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.485.510,09	8.455.069,84	13.898.000,00	13.948.000,00	13.948.000,00	13.948.000,00	0,359 %
Entrate per conto terzi	18.448,09	158.170,86	422.656,86	422.656,86	422.656,86	422.656,86	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.503.958,18	8.613.240,70	14.320.656,86	14.370.656,86	14.370.656,86	14.370.656,86	0,349 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	168.188,86	180.402,99	89.574,63	0,00	20.100,00	20.100,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	338.834,06	137.011,64	25.934,17	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	507.022,92	317.414,63	115.508,80	0,00	20.100,00	20.100,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	16.066,18	187.629,27	187.629,27	187.629,27	16.066,18	16.066,18	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	8.808.810,13	8.067.884,28	10.669.035,84	10.833.544,00	9.828.101,82	9.853.699,97	1,541 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	247.934,82	203.787,94	18.089.627,59	12.765.838,98	9.942.815,32	389.400,00	-29,430 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	444.146,56	583.752,08	788.465,07	600.962,17	517.413,51	468.055,06	-23,780 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.121.579,74	1.193.406,84	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.503.958,18	8.613.240,70	14.320.656,86	14.370.656,86	14.370.656,86	14.370.656,86	0,349 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.142.495,61	18.849.701,11	49.055.414,63	43.758.631,28	39.675.053,69	30.097.878,07	-10,797 %

4.1) Spese correnti

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2022 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- dei limiti normativi relativi a specifiche tipologie (spese di personale, spese di rappresentanza, spese per l'acquisto di mobili, spese per autovetture, mostre, convegni, formazione, ecc)
- dei limiti imposti dal pareggio di bilancio per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

	TIPOLOGIA DI SPESA	Macroagg.	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013	MEDIA	Impegni 2020	Assunzioni 2020	Totale
1	Ritribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato , incluso oneri	1	1.487.929,94	1.448.632,15	1.390.746,17	1.442.436,09	1.328.535,00	16.519,28	1.345.054,28
2	Co.co.co, interinale o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	3	12.721,00	16.214,00	28.748,15	19.227,72		25.000,00	25.000,00
3	Lavoratori socialmete utili	1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
4	Personale in convenzione (ai sensi degli art 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004 per la quota parte di costo	1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
5	Personale previsto dall'art 90 del D.Lgs 267/2000	1	0,00	0,00	0,00		0,00	15.000,00	15.000,00
6	Personale previsto dall'art 110 del D.Lgs 267/2000	1	0,00	0,00	0,00		0,00	49.500,00	49.500,00
7	Personale con contratti di formazione lavoro	1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
8	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1	0,00	0,00	0,00				0,00
9	Irap	2	105.339,00	102.631,00	94.800,73	100.923,58	92.500,00	1.500,00	94.000,00
10	Oneri per il nucleo familiare e spese per equo indennizzo	1	0,00	0,00	0,00		15.000,00	500,00	15.500,00
11	Buoni pasto	3	0,00	0,00	0,00		10.500,00	500,00	11.000,00
12	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	1	0,00	0,00	0,00		45.000,00	0,00	45.000,00
13	Altre spese :		0,00	12.704,84	12.388,73	8364,523333	0,00	0,00	0,00
	Spese per elezioni	8							0,00
	Rimborso spese per missioni	1					223,70		223,70
	Formazione al personale	3	0,00	0,00	0,00		700,00		700,00
	Integrazione assistenza e previdenza personale PM (cap 12639)	1	0,00	0,00	0,00		4.000,00	0,00	4.000,00
	totale		1.605.989,94	1.580.181,99	1.526.683,78	1.570.951,90	1.496.235,00	108.519,28	1.604.754,28
	a detrarre					***Macroaggregato 3			
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
2	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio delle funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
3	Formazione e rimborsi per le missioni	1	0,00	0,00	0,00		923,70		923,70
4	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	1	85.834,27	70.634,75	57.831,60		41.069,13	583,00	41.652,13
	Compensi Istat	1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1	0,00	0,00	0,00		63.853,23		63.853,23
7	Personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
8	Progetti finalizzati CdS	1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
9	Incentivi per la progettazione	1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
10	Incentivi per il recupero ICI	1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
11	Censimento ed altri progetti	1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
12	Diritti di rogito	1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
13	Rimborso per segreteria convenzionata (CAP	1	0,00	0,00	0,00				0,00
	totale		85.834,27	70.634,75	57.831,60	71.433,54	105.846,06	583,00	106.429,06
	TOTALE SPESE DEL PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE		1.520.155,67	1.509.547,24	1.468.852,18	1.499.518,36	1.390.388,94	107.936,28	1.498.325,22

FONDO DI RISERVA:

L'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Utilizzo del fondo

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego¹.

La previsione di bilancio

L'ente *fa ricorso ricorso* all'anticipazione di tesoreria ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione. Pertanto *trova* applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati².

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, Cap. 358 (PdC U.1.10.01.01.001) un fondo di riserva di €. 50.000 per ciascun anno. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

Anno	Previsione spese corrente (A)	Previsione Fondo di Riserva	% effettiva	limite minimo: 0,30% di (A)	limite minimo: 0,45% di (A)	limite massimo: 2% di (A)
1	10.833.544,00	50.000,00	0,46%	32.500,63	48.750,95	216.670,88
2	9.828.101,82	50.000,00	0,51%	29.484,31	44.226,46	196.562,04
3	9.853.699,97	50.000,00	0,51%	29.561,10	44.341,65	197.074,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** che rientra nella percentuale prevista dalla legge (min. 0,20% delle spese finali previste in bilancio), in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

¹ Si consiglia a tal fine di creare una sottoarticolazione del capitolo di bilancio destinato al fondo di riserva, di cui una destinata alla quota vincolata e l'altra alla quota non vincolata.

La norma non precisa i criteri per stabilire il ricorrere delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate aventi specifica destinazione) e art. 222 (anticipazione di tesoreria). In particolare non è chiaro se il riferimento temporale sia, ad esempio, l'anno precedente all'approvazione del bilancio, ovvero al momento in cui viene approvato il bilancio di previsione. Si ritiene che in mancanza di chiarimenti ufficiali tali criteri vadano esplicitati nel regolamento comunale di contabilità.

Anno	Previsione spese finali (B)	Previsione Fondo di Riserva di Cassa	% effettiva	limite minimo: 0,20% di (B)
1	24.487.846,50	50.000,00	0,20%	48.975,69

ACCANTONAMENTI: :

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Fondo oneri rinnovi contrattuali	22.197,00	26.232,00	30.000,00
Fondo rischi contenzioso	202.182,56	254.968,00	192.556,47
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Altri fondi: Indennità fine mandato Sindaco	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Per gli accantonamenti al fondo rischi contenzioso di rimanda alla relazione dell'Ufficio competente.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili. Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2018	2019	2020	2021
PREVISIONE	Sperimentatori	75%	85%	95%	100%
	Non sperimentatori				

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle per le quali si presume esista una concreta possibilità di inesigibilità. Per il nostro Ente tali entrate trovano rappresentazione nelle seguenti tabelle.

Tre sono i possibili metodi di calcolo del fondo:

- **metodo A:** media semplice dei rapporti annui;
- **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Il metodo scelto dal nostro Ente è il "metodo C".

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.328.791,88	1.469.176,20	1.440.348,29	1.603.800,00	1.589.800,00	1.639.800,00	11,348 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	115.578,33	123.953,94	121.400,00	119.900,00	122.900,00	122.900,00	-1,235 %
Acquisto di beni e servizi	4.921.928,16	4.761.678,11	5.979.027,69	5.959.400,83	5.340.982,78	5.384.133,71	-0,328 %
Trasferimenti correnti	1.509.817,70	1.187.393,54	1.009.648,25	856.768,24	829.950,00	829.950,00	-15,141 %
Interessi passivi	252.552,28	251.307,36	210.210,00	185.923,89	162.342,31	153.433,06	-11,553 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.044,24	9.663,85	31.200,00	32.600,00	21.600,00	21.600,00	4,487 %
Altre spese correnti	670.097,54	264.711,28	1.877.201,61	2.075.151,04	1.760.526,73	1.701.883,20	10,544 %
TOTALE SPESE CORRENTI	8.808.810,13	8.067.884,28	10.669.035,84	10.833.544,00	9.828.101,82	9.853.699,97	1,541 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020		100,00%	100,00%	
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	I.C.I./I.M.U. - Recupero evasioni	2020	700.000,00	456.190,00	456.190,00	Manuale
		2021	700.000,00	480.200,00	480.200,00	
		2022	700.000,00	480.200,00	480.200,00	
1.01.01.53.002	accertamento imposta comunale sulla pubblicità	2020	3.000,00	0,00	0,00	Manuale
		2021	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
		2022	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
1.01.01.52.002	recupero da evasione tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	2020	2.000,00	0,00	0,00	Manuale
		2021	2.000,00	1.000,00	1.000,00	
		2022	2.000,00	1.000,00	1.000,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE T.I.A./TARI	2020	30.000,00	19.821,75	19.821,75	Manuale
		2021	8.000,00	5.564,00	5.564,00	
		2022	8.000,00	5.564,00	5.564,00	
1.01.01.51.001	TARI Tariffa Rifiuti	2020	2.754.569,47	779.818,62	779.818,62	Manuale
		2021	2.754.569,47	820.861,70	820.861,70	
		2022	2.754.569,47	820.861,70	820.861,70	
3.01.03.01.001	Canoni enfiteutici annuali	2020	82.422,13	57.695,49	57.695,49	Manuale
		2021	82.422,13	78.301,02	78.301,02	
		2022	82.422,13	78.301,02	78.301,02	
3.01.03.01.001	Canoni enfiteutici anni pregressi	2020	412.110,62	412.110,62	412.110,62	Manuale
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	polizia municipale - proventi contravvenzionali da autovelox	2020	450.000,00	5.035,00	5.035,00	Manuale
		2021	450.000,00	5.300,00	5.300,00	
		2022	450.000,00	5.300,00	5.300,00	
3.01.03.02.002	Alloggi ad equo canone	2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2020	4.434.102,22	1.730.671,48	1.730.671,48	
		2021	3.999.991,60	1.394.226,72	1.394.226,72	
		2022	3.999.991,60	1.394.226,72	1.394.226,72	

4.2) Spese in conto capitale

Si rimanda integralmente al Piano triennale delle opere pubbliche allegato.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	245.054,66	167.912,43	12.647.509,10	11.264.006,50	9.905.415,32	352.000,00	-10,938 %
Contributi agli investimenti	2.880,16	34.713,99	5.409.718,49	1.464.432,48	0,00	0,00	-72,929 %
Altre spese in conto capitale	0,00	1.161,52	32.400,00	37.400,00	37.400,00	37.400,00	15,432 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	247.934,82	203.787,94	18.089.627,59	12.765.838,98	9.942.815,32	389.400,00	-29,430 %

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020		100,00%	100,00%	
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
4.05.01.01.001	Concessioni edilizie e sanzioni previste dalla disciplina urbanistica- proventi	2020	27.400,00	27.400,00	27.400,00	C
		2021	27.400,00	27.400,00	27.400,00	
		2022	27.400,00	27.400,00	27.400,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2020	27.400,00	27.400,00	27.400,00	
		2021	27.400,00	27.400,00	27.400,00	
		2022	27.400,00	27.400,00	27.400,00	

4.4) Spese per rimborso di prestiti**COMUNE DI PALAGIANO****ANNO 2020**

Allegato previsione rate mutui

Mutui Cassa DD.PP

Anno	Quota capitale	Quota interessi (vari capitoli)	Totale rata
2020	486.524,94	168.629,48	655.154,42
2021	414.691,01	147.633,17	562.324,18
2022	414.691,01	147.633,17	562.324,18

Mutui Credito Sportivo

Anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale rata
2020	60.189,40	7.699,73	67.889,13
2021	62.774,62	5.114,46	67.889,13
2022	13.416,17	2.965,51	16.381,68

Restituzione Contributo Stato

Anno	Quota capitale (cap 4484/3)	Quota interessi	Totale rata
2020	39.947,88		39.947,88
2021	39.947,88		39.947,88
2022	39.947,88		39.947,88

Mutuo anticipazione liquidità

Anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale rata
2020	0,00	0,00	0,00
2021	0,00	0,00	0,00
2022	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO FINALE

Anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale rata
2020	586.662,22	176.329,21	762.991,43
2021	514.828,29	155.332,90	670.161,19
2022	468.055,06	150.598,68	618.653,74

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 176.329,21 sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	137.199,13	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	444.146,56	583.752,08	651.265,94	600.962,17	517.413,51	468.055,06	-7,723 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	444.146,56	583.752,08	788.465,07	600.962,17	517.413,51	468.055,06	-23,780 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Come da prospetto entrate.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.121.579,74	1.193.406,84	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.121.579,74	1.193.406,84	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.485.510,09	8.452.872,01	13.888.000,00	13.938.000,00	13.938.000,00	13.938.000,00	0,360 %
Uscite per conto terzi	18.448,09	160.368,69	432.656,86	432.656,86	432.656,86	432.656,86	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.503.958,18	8.613.240,70	14.320.656,86	14.370.656,86	14.370.656,86	14.370.656,86	0,349 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

La quota del FCDE non ricorrente è quella riferita ai gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, dunque pari ad € 945.817,86.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.01.01.06.002	I.C.I./I.M.U. - Recupero evasioni	700.000,00	700.000,00	700.000,00
1.01.01.06.002	Recupero evasione - Protocollo intesa Agenzia entrate	500,00	500,00	500,00
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE T.I.A./TARI	30.000,00	8.000,00	8.000,00
1.01.01.52.002	recupero da evasione tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.01.01.53.002	accertamento imposta comunale sulla pubblicità	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2.01.01.01.001	Contributo ordinario dello stato per riborsi elezioni e referendum-288	76.000,00	38.000,00	38.000,00
3.02.02.01.004	polizia municipale - proventi contravvenzionali da autovelox	450.000,00	450.000,00	450.000,00
3.02.02.01.004	Polizia municipale -proventi contravvenzionali ai sensi dell'art. 142 cds e varie	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3.05.02.03.005	Rimborsi da utenze	56.960,23	0,00	0,00
3.05.02.04.001	Rifusione delle spese per liti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3.05.02.04.001	Rifusione delle spese per liti- Causa Latorrata 124.1	5.000,00	0,00	0,00
4.04.01.08.013	Alienazione beni 2526.3+4484.4	143.000,00	0,00	0,00
4.04.02.01.001	Affrancazione di censi,canoni,livelli ed altre prestazioni attive -proventi	32.000,00	32.000,00	32.000,00
4.05.01.01.001	Concessioni edilizie e sanzioni previste dalla disciplina urbanistica- proventi	27.400,00	27.400,00	27.400,00
4.05.01.01.001	Proventi ordinari: Urbanizzazione primaria	35.000,00	35.000,00	35.000,00
4.05.01.01.001	Proventi ordinari: Urbanizzazione secondaria	35.000,00	35.000,00	35.000,00
4.05.01.01.001	Proventi ordinari: Costo di costruzione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4.05.01.01.001	Sanzioni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4.05.03.04.001	Rimborsi - Causa Latorrata	242.577,70	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		1.930.437,93	1.422.900,00	1.422.900,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
01.02-1.10.05.04.001	Spese per passivita' arretrate e/o debiti fuori bilancio	35.000,00	0,00	0,00
01.04-1.03.02.13.004	Accertamento e riscossione tributicomunali Imu- Prestazioni di servizi, stampa, postalizzazione	24.000,00	23.000,00	23.000,00
01.04-1.09.02.01.001	Tributi non dovuti	10.000,00	9.000,00	9.000,00
01.07-1.01.01.01.003	Spese per elezioni politiche SPESE PERSONALE- 100	19.000,00	19.000,00	69.000,00
01.07-1.01.01.01.003	Spese per elezioni regionali SPESE PERSONALE- 100	19.000,00	0,00	0,00
01.07-1.03.02.01.007	Spese per referendum, elezioni politiche centrali - 100	19.000,00	19.000,00	69.000,00
01.07-1.03.02.01.007	Spese per referendum, elezioni politiche regionali - 100	19.000,00	0,00	0,00
09.01-2.05.04.04.001	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE INDEBITE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		150.000,00	75.000,00	175.000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
G.A.L. LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE S.C.R.L.	www.luoghidelmito.it	2,74000	Le linee strategiche e gli indirizzi mirano all'attuazione di una strategia di sviluppo locale nell'ambito della programmazione del psr puglia 2014/2020. Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. a) prevede l'eliminazione delle "società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni". La partecipazione societaria nel GAL seppur minoritaria, è certamente strategica per un paese che fa parte di una zona turistica. Pertanto, è "indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali" di questo Ente. La quota di partecipazione societaria (pari ad L.3.500,00) non è significativa in quanto non superiore al 10%. E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione societaria anche in considerazione del fatto che non impensieriscono in termini di ricaduta le eventuali perdite d'esercizio sul bilancio comunale. Il predetto atto di cessione del capitale sociale, infatti, ha previsto di conservare inalterato il valore nominale della quota di partecipazione al capitale sociale del Comune nel limite del 5% rendendolo immune nell'ipotesi di perdite di gestione e conseguente eventuale aumento del capitale sociale a copertura.		0,00	0,00	0,00	0,00
Ctp Trasporti Pubblici Locali Spa	www.ctptaranto.com	2,11000	La Ctp Spa è la società di trasporto che eroga il 70% del servizio trasporti sul territorio di Palagiano, garantendo i collegamenti tra Palagiano ed i territori limitrofi per cittadini, studenti e lavoratori. La Ctp Spa è una società stabile che non ha mai avuto riflessi sul bilancio dell'ente in quanto gli eventuali utili vengono imputati ai fondi riserva e le eventuali perdite coperte con gli stessi fondi riserva. La quota del Comune di Palagiano pari ad €52.750,00.		0,00	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	3.273.529,60
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	115.508,80
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	25.890.313,62
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	23.627.954,27
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	1.900,54
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	33.034,46
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	5.682.531,67
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	5.682.531,67

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	5.082.106,35
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	286.570,94
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	25.539,84
	B) Totale parte accantonata	5.394.217,13
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	119.231,92
	Vincoli derivanti da trasferimenti	92.583,22
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	156.614,27
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	368.429,41
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	12.237,62
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-92.352,49

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
--	--	--

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2019 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse accantonate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
359/0	Fondo rischi e contenzioso	238.000,00	0,00	48.570,94	0,00	286.570,94	0,00
Totale Fondo contenzioso		238.000,00	0,00	48.570,94	0,00	286.570,94	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
356/0	Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità	3.303.523,99	0,00	1.528.582,36	250.000,00	5.082.106,35	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		3.303.523,99	0,00	1.528.582,36	250.000,00	5.082.106,35	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
14/7	Indennità fine mandato al Sindaco	6.051,84	0,00	2.000,00	0,00	8.051,84	0,00
360/0	Fondo per rinnovi contrattuali al personale dipendente	0,00	0,00	17.488,00	0,00	17.488,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		6.051,84	0,00	19.488,00	0,00	25.539,84	0,00
TOTALE		3.547.575,83	0,00	1.596.641,30	250.000,00	5.394.217,13	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2019 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 se non reimpegnati nell'esercizio 2019 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse vincolate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)-(f)	(i)

Vincoli derivanti dalla legge

PROVENTI DA CDS		UTILIZZO PROVENTI DA CDS	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
DIRITTI DI ROGITO		DIRITTI DI ROGITO	1.044,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.044,00	0,00
PROVENTI DA PERMESSI PER COSTRUIRE		PROVENTI DA PERMESSI PER COSTRUIRE	113.187,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.187,92	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				119.231,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.231,92	0,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti

CONTRIBUTO REGIONALE LAMA DI LENNE E CANALE MARZIOTTA		CONTRIBUTO REGIONALE LAMA DI LENNE E CANALE MARZIOTTA	92.583,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.583,22	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				92.583,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.583,22	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti

MUTUO PALAZZETTO DELLO SPORT		MUTUO PALAZZETTO DELLO SPORT	156.614,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.614,27	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				156.614,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.614,27	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	--	--	--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Altri vincoli

Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-----------------------------------	--	--	--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				368.429,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	368.429,41	0,00
---	--	--	--	-------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------------	-------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00

Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	119.231,92
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	92.583,22
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	156.614,27
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	368.429,41

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ^(*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019 (dato presunto)	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	PROVENTI DA ALIENAZIONI		PROVENTI DA ALIENAZIONI	3.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.700,00	0,00
	PROVENTI DA AFFRANCAZIONI		PROVENTI DA AFFRANCAZIONI	8.537,62	0,00	0,00	0,00	0,00	8.537,62	0,00
TOTALE				12.237,62	0,00	0,00	0,00	0,00	12.237,62	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									12.237,62	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

COERENZA BILANCIO DI PREVISIONE CON I LIMITI DI SPESA

L'articolo 57, commi 2 e 2-bis, esclude l'applicazione, a decorrere dal 2020, delle disposizioni per il contenimento delle spese.

Le norme taglia-spesa mandate in soffitta dal dl fiscale:

- articolo 27, comma 1, del decreto legge n.112/2008 (cd. "taglia-carta"), che impone alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;
- articolo 6 del decreto n.78/2010, limitatamente a:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione
 - articolo 5, comma 2, del decreto-legge n.95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
 - articolo 5, commi 4 e 5, della legge n.67/1987, che prevede l'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico 28;
 - articolo 2, comma 594, della legge n.2004/2007, che prevede l'obbligo di adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
 - articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge n. 98/2011, che prevede l'obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili;
 - articolo 24 del decreto-legge n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili

12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”(D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.